



ASSOLOMBARDA

13 aprile 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**I casi registrati in provincia di Pavia negli ultimi sette giorni sono stati 828
contro 1.109 del periodo precedente**

In una settimana contagi diminuiti del 30%

PAVIA

Siano state le restrizioni da zona rossa, o i vaccini, ma il calo dei contagi Covid in provincia di Pavia inizia a vedersi. Nella settimana, quella appena trascorsa i nuovi positivi pavese sono scesi del 30% rispetto a quella precedente. In particolare, i neo-contagiati da Coronavirus sono stati 828 contro i 1.109 di sette prima. Un balzo in avanti che favorisce l'allentamento delle misure di contenimento del virus. Anche se, il governo ha confermato che di riapertura si potrà parlare non prima del 30 aprile prossimo. Ma, mentre i contagi calano, i decessi purtroppo restano alti. L'ultimo dato, sempre relativo all'ultima settimana, testimonia che a causa del Covid sono morti 38 pavese. Una persona in meno rispetto alla giornata precedente.

Superati i 40mila contagiati

Il quadro complessivo dei contagiati in provincia, dall'inizio della pandemia, rivela i contorni di un fenomeno che ha messo a dura prova i pavese. Proprio la settimana scorsa, sul territorio provinciale si sono superati 40mila contagi in poco più di un anno di convivenza forzata con il virus. Per la precisione i casi, secondo gli ultimi dati diffusi da Regione Lombardia, sono 40.510. Quindi da una parte i nuovi positivi calano, ma dall'altra si mostra un trend complessivo preoccupante per la consistenza che ha raggiunto negli ultimi 13 mesi. Il dato dei 40.510 contagi registrati sul territorio dal febbraio scorso, pone Pavia in una posizione intermedia: al settimo posto tra le province lombarde. È preceduta da Milano (250.042 contagi), Brescia (97.818), Varese (77.357), Monza e Brianza (72.766), Como (54.546) e Bergamo (46.966). E seguita, per numero inferiore di positivi totali registrati dall'inizio della pandemia, dalle province di Mantova (31.830), Cremona (24.310), Lecco (22.753), Lodi (15.556) e Sondrio (13.875).

Decessi ancora alti

Un discorso diverso è, invece, quello che riguarda i morti per Coronavirus, il cui numero resta sempre elevato. La settimana scorsa sono stati 38, quella precedente 39. Il dato che più preoccupa, dunque, è quello sui decessi. Che non si fermano. Basta analizzare il trend dell'ultimo fine settimana per capire che il fenomeno ha tuttora numeri importanti. Da ormai quindici giorni sono in media più di cinque al giorno, con punte anche di undici, i pavese che non ce l'anno fatta. Così il triste bollettino delle vittime del Covid sul territorio provinciale si è ulteriormente appesantito: ora segna un dato complessivo di 2.346 morti da inizio pandemia. Bilancio che, purtroppo, viene confermato dai ricoveri in Terapia intensiva, che fino a pochi giorni fa sull'intera provincia erano ancora sopra i 50. Solo negli ultimi tempi il numero dei pazienti gravi sta diminuendo. --

**Resta alto il numero
dei morti: 38
da lunedì scorso
a domenica**



LA STRATEGIA

«Accelerare con il siero»

Per il virologo Giovanni Maga (foto) «questo è il momento per spingere il più possibile sull'acceleratore dei vaccini». Perché, dice, «possono migliorare sensibilmente la situazione contribuendo a ridurre ulteriormente i contagi in provincia di Pavia».

Il virologo del Cnr Pavese prudente ma cautamente ottimista
«Stiamo entrando in una nuova fase, ora non abbassare la guardia»

Maga: «È l'effetto combinato di zona rossa e vaccinazioni»

L'INTERVISTA

I contagi Covid in provincia di Pavia diminuiscono, la situazione migliora. Ma perché? E il trend potrà continuare? Il virologo Giovanni Maga, direttore del Cnr di Pavia, traccia un profilo della situazione spiegando

cosa la sta provocando.

Professore, a Pavia i numeri ci dicono che ne stiamo uscendo?

«La tendenza al miglioramento riflette il trend nazionale, anche se in Italia non è identico ovunque, vedi la situazione della Sardegna».

Le cause?

«Abbiamo avuto un perio-

do di restrizione in zona rossa, che ha aiutato ad abbassare i contagi. Inoltre una quota di persone guarisce acquisendo l'immunità. In aggiunta a ciò i vaccinati aumentano. Queste tre cose possono giustificare la prospettiva di un rallentamento del virus. Una tendenza che, purtroppo, non si riflette ancora sui de-

cessi, gli ultimi a calare».

Dobbiamo ritenerlo un segnale di cambiamento?

«Diciamo che fa ben sperare. Ci dice che stiamo entrando in una nuova fase: abbiamo allentato le misure, siamo entrati in arancione, e apriamo le scuole. Quindi dobbiamo spingere sull'acceleratore della campagna vaccinale, da gestire oculatamente».

Questo trend si confermerà nei prossimi giorni?

«Quando c'è un allentamento delle misure, la situazione può stabilizzarsi o i contagi crescere improvvisamente. La speranza, gestendo bene i risultati conquistati, è che si possa ottenere un ulteriore calo e mantenerlo». —

D.Z.



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

13 aprile 2021

Università

Nuovo centro ricerca con fondi della Regione

Giovedì verrà presentato l'accordo tra Università e Regione Lombardia per la nascita di un nuovo centro di ricerca universitaria e laboratori di innovazione tecnologica sui terreni di proprietà dell'ateneo in via Ferrata, grazie al finanziamento regionale di 12 milioni. Oltre al sindaco Fabrizio Fracassi e al rettore Francesco Svelto, parteciperanno il governatore Attilio Fontana, l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi, il presidente di Assolombarda Alessandro Spada ed il vice presidente Nicola de Cardenas.



Gazebo anche a Bereguardo contro l'impianto che potrebbe sorgere a Trivolzio. «Impatto devastante, va bloccato»

Raccolte 350 firme contro il progetto della nuova logistica

TORRE D'ISOLA

Sono circa 350 le firme raccolte per dire "no" alla mega logistica di Trivolzio. Due i gazebo allestiti nella mattinata di sabato, a Torre d'Isola e Bereguardo, dal Comitato No logistica a Trivolzio. Ma si continua anche il prossimo fine settimana, ed è sempre possibile sottoscrivere la petizione nel municipio di Torre d'Isola dove, dal lunedì al venerdì (7,30-14) e il sabato (8-12) possono firmare anche i non residenti. L'obiettivo, spiega il sindaco Roberto Veronesi, è quello di «sensibilizzare i sindaci e la Provincia sul tema della tutela ambientale e della salute». «Gli interventi si stanno moltiplicando in modo preoccupante - sottolinea il primo cittadino - a dimostrazione che è necessario un cambio di paradigma». Per il territorio, aggiunge, «l'impatto sarà devastante». Da qui il pressing per fermare il maxi insediamento che dovrebbe occupare circa 260mila metri quadrati, prevedendo un capannone da 62mila metri quadri e 19 metri di altezza. «Senza dimenticare - aggiunge Veronesi - altri tre nuovi lotti, già previsti nel piano urbanistico del Comune di Trivolzio, che comporteranno la cementificazione di ulteriori 500mila metri. Il nostro quindi è un "no" deciso al consumo di suolo e ad un intervento che avrà conseguenze sulla salute pubblica, porterà tra i 500 e i 1000 mezzi al giorno su strade già molto trafficate e comporterà la realizzazione di un edificio alto come un palazzo di sette piani. Crediamo invece si possano creare posti di lavoro differenti e sostenibili». «Comuni e associazioni hanno deciso di unire le forze per combattere un insediamento che determinerà danni irreparabili al nostro territorio - sostiene la consigliera comunale Marta Balestrieri. - In molti, da Pavia e da altri centri della provincia, hanno raggiunto Torre d'Isola per firmare la petizione, nella speranza di bloccare l'intervento».

I prossimi passi

«A Bereguardo allestiremo uno stand venerdì e sabato per agevolare chi intende sottoscrivere la petizione», fa sapere Gabriella Pizzala, presidente di Zelata Verde, associazione che fa parte del Comitato insieme a Legambiente, Wwf, Lipu, Italia Nostra, Fai, Futuro Sostenibile in Lomellina, Fridays For Future, Comitato Ticino 2000, Comitato Civico di Torre d'Isola, Gruppo di acquisto solidale di Torre d'Isola, Stop taglio alberi Italia (Stai). «Il nostro è un "sì" a sostenibilità, recupero delle aree dismesse, rispetto dell'agricoltura, posti di lavoro dignitosi».

Accordo tra Provincia e Rfi

Progetto per il consolidamento del ponte tra Cava e Bressana

CAVA MANARA

Sarà Rfi ad occuparsi del progetto per il consolidamento strutturale del ponte che collega Cava a Bressana. Lo prevede un accordo tra Provincia e Rfi, secondo il quale la progettazione, che costerà circa 300mila euro e verrà affidata entro il 30 giugno, dovrà essere pronta nei primi mesi del 2022, quando partirà l'intervento di risanamento per il quale il ministero delle Infrastrutture, nel 2020, aveva stanziato 4 milioni di euro. Risorse inserite dal Governo nel pacchetto di 250 milioni di euro per le infrastrutture sul fiume Po, da spalmare in cinque anni. Già effettuati una serie di sopralluoghi da parte dei tecnici di Piazza Italia e di Rete Ferroviaria Italiana che hanno riscontrato condizioni di «pesante ammaloramento dell'impalcato stradale, delle sue parti accessorie e delle strutture che sorreggono lo stesso impalcato», sottolineando come, per garantire condizioni di sicurezza, «risultò necessario procedere a interventi conservativi».

Il presidente Poma

«La complessità di questi interventi e le connessioni tra linea ferroviaria e strada provinciale impongono una progettazione integrata e coordinata tra i soggetti coinvolti - spiega il presidente della Provincia, Vittorio Poma - . Si tratta di un ponte strategico per la viabilità provinciale che va mantenuto in piena efficienza. Non presenta particolari problematiche di carattere strutturale, ma necessita di interventi rigorosi di manutenzione straordinaria per l'attraversamento in sicurezza di auto e treni. Ora non è possibile prevedere eventuali chiusure, ma si cercherà di limitare al massimo i disagi, al limite ipotizzando sensi unici alternati, nei periodi meno trafficati. Con

Pronti 4 milioni per i lavori, nei primi mesi del 2022 il via all'intervento

questo ulteriore finanziamento si completerà una serie di importanti lavori di consolidamento sui principali ponti del Po, a dimostrazione della collaborazione stabilita tra Provincia, Regione e Stato». I nuovi lavori comporteranno il risanamento statico delle strutture metalliche dell'impalcato, ma anche la verniciatura protettiva, il rifacimento dell'impermeabilizzazione.

**La corsa farà tappa in città il prossimo 27 maggio
Lavori al via da domani, ecco tutti i tratti interessati**

Si comincia ad asfaltare sulle strade del Giro Cantieri per 21 giorni

STRADELLA

Partiranno in questi giorni, finita la parentesi di piogge e maltempo, e termineranno nel giro di un mese, i lavori di asfaltatura dei tratti di strada sulle colline oltrepadane, dove il prossimo 27 maggio transiteranno i corridoi del Giro d'Italia per l'arrivo della 18ª tappa a Stradella. In totale saranno asfaltati circa 16 km dei 39 previsti dal percorso e, oltre alla manutenzione delle strade nei punti più critici, sarà rifatta completamente anche la segnaletica orizzontale e verticale.

Ventuno giorni di lavoro

In base al cronoprogramma previsto dal progetto, gli interventi dovrebbero concludersi in 21 giorni lavorativi, ovvero intorno all'11 maggio, abbondantemente in anticipo rispetto al passaggio della corsa rosa, in modo da avere anche qualche giorno in più in caso di rallentamento del cantiere per le piogge. I lavori, finanziati interamente dalla Provincia, che ha investito risorse proprie per 650.000 euro, riguardano tutti i Comuni attraversati dal percorso della tappa: Zenevredo, Montù Beccaria, Montescano, Castana, Cigognola/Pietra de' Giorgi, Broni, Canneto Pavese, Stradella. Le strade provinciali interessate sono: Sp 85 "Zenevredo-SS10", Sp 134 "Zenevredo-Montù Beccaria", Sp 43 "Roncole-Montù Beccaria-San Damiano al Colle", Sp 210 "Montescano", Sp 45 "dell'Acqua Calda" in Comune di Castana, Sp 162 "Molino-Bosco Casella-Sannazzaro-Begoglio", Sp 198 "dello Scuropasso", Sp 163 "Panizza", Sp 46 "Broni-Fumo", Sp 45 "dell'Acqua Calda" nel Comune di Broni, Sp 45/a "dell'Acqua Calda" direzione Beria, Sp 201 "Stradella-Zavattarello".

le Spese per la segnaletica

Oltre 35.000 saranno spesi soltanto per la segnaletica. Una delle strade su cui si concentreranno gli interventi maggiori è la Sp 162 "Molino-Bosco Casella-Sannazzaro-Begoglio", dove è previsto il rifacimento di 5 km di asfalto. In tutti i tratti si procederà con la fresatura del manto stradale danneggiato, per una profondità di 3 centimetri, il posizionamento del nuovo tappetino di asfalto, sempre per uno spessore di 3 centimetri, e il rifacimento della segnaletica orizzontale (oltre alle strisce, i delineatori dei margini delle carreggiate e inserti

stradali catarifrangenti). Nei punti più critici, dove è presente un cedimento del terreno che interessa la carreggiata, si procederà al ripristino del fondo per garantire l'uniformità del manto. L'obiettivo è quello di assicurare elevati standard di sicurezza per i corridoi che, soprattutto nelle discese, raggiungono velocità molto elevate e devono poter transitare sui tratti di strada senza rischi per la loro incolumità.

**La Provincia ha
investito 650mila euro
di cui oltre 35mila
per la segnaletica**



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

